



*Ministero della Transizione
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Grupotec Solar Italia 15 S.r.l.
grupotecsolaritalia15srl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Lazio
Direzione regionale ambiente e sistemi naturali
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città metropolitana di Roma
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Alla Provincia di Frosinone
protocollo@pec.provincia.fr.it

Al Comune di Gavignano
comunegavignano@interfreepec.it

Al Comune di Paliano
protocollo.paliano@actalispec.it

Al Comune di Anagni
comune.anagni@postecert.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8048] Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 17,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Gavignano (RM), Paliano (FR) e Anagni (FR).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto è localizzato in Lazio, nel Comune di Gavignano in località Macerone, in Provincia di Roma, Regione Lazio. Il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria AT/MT "Castellaccio" sarà lungo circa 4 km, attraverserà il territorio dei Comuni di Paliano (Provincia di Frosinone) e Anagni (Provincia di Frosinone) e consiste nella nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico installato a terra con una potenza di picco complessiva pari a 17.2638 MWp con una produzione di circa 29.453 GWh/anno, e contestuale utilizzo agricolo-zootecnico. L'impianto fotovoltaico utilizzerà tracker a inseguimento monoassiale, con generatori ubicati a terra e distribuiti in 3 lotti di impianto (T1, T2 e T3), per un totale di n° 30.024 moduli fotovoltaici monofacciali in silicio monocristallino e 86 inverter, fissati su strutture di sostegno in acciaio zincato opportunamente dimensionate per resistere alle raffiche di vento e infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione senza l'utilizzo di materiali cementizi. Sono previste 3 cabine di consegna. La superficie di progetto è di 26,93 ha, su complessivi 39,55 ettari catastali, con superficie destinata alle attività agricole/zootecniche pari a 38,52 ha.

Sarà realizzata una recinzione perimetrale dei lotti di impianto, che racchiuderà tutte le strutture come cabina di consegna, container per il sistema di controllo e monitoraggio, strutture fotovoltaiche e i centri di trasformazione; la recinzione sarà realizzata con pilastrini verticali e rete metallica flessibile perimetrale (plastificata in colore verde), di altezza pari 2 m, posizionata nel terreno tramite pali ad infissione (senza l'utilizzo di plinti/pozzetti di fondazione in cemento). La stessa struttura sarà dotata, lungo la sua intera estensione, di varchi (1 m x 0,20 m) posizionati ogni 10 m per consentire il transito/passaggio della fauna locale.

La durata prevista per la realizzazione dell'impianto è di 21 settimane.

La parte agronomica prevede la perpetrazione delle attività agricole e zootecniche ad oggi condotte nel sito, con un rafforzamento della filiera agro-pastorale e ambientale attraverso il miglioramento della qualità foraggera del cotico pascolivo esistente, la piantagione di nuove specie autoctone lungo il perimetro dei lotti di impianto e l'installazione di 50 arnie per la realizzazione di un'attività apistica finalizzata alla produzione di miele. Il cavidotto di connessione sarà posizionato in parte su aree agricole e in parte in corrispondenza della viabilità esistente sia sterrata, a servizio dei fondi agricoli, sia asfaltata e identificabile con la via Casilina.

A fine vita, l'impianto verrà totalmente smantellato (comprese le siepi perimetrali) e rimosso con il conseguente recupero del sito, nel quale verrà mantenuto l'utilizzo agricolo, verosimilmente in condizioni di fertilità accresciuta, e quello zootecnico.

Sono previste le seguenti misure di mitigazione: 1) Miglioramento della qualità foraggera del cotico esistente attraverso la trasemina di un mix di leguminose e graminacee auto-riseminanti finalizzata alla costituzione di un pascolo ad elevato valore produttivo, ambientale, paesaggistico ed

ecologico che possa al contempo assicurare una alimentazione di qualità al bestiame (in termini di prelievo e quantità) e un incremento del profilo nutrizionale del latte; 2) Piantumazione di nuove specie lungo il perimetro dei lotti di impianto, al fine di valorizzare l'ecosistema agro-silvo-pastorale esistente, contribuire alla conservazione della biodiversità, incrementare la protezione del paesaggio e dell'ambiente e potenziare la rete ecologica locale (Cesso, Farnetto, Carpino orientale, Prugnolo, Olivastro, Pero mandorlino, Biancospino, Nocciolo). Tale intervento consentirà infatti di incrementare la presenza di aree rifugio e di corridoi ecologici di interconnessione per la fauna locale e l'avifauna terricola stanziale. A tal riguardo sono state selezionate specie tipiche della flora locale scelte in funzione delle caratteristiche edafiche e stagionali locali, appetibilità faunistica e proprietà mellifere; 3) Installazione di circa 50 arnie per la realizzazione di una attività apistica finalizzata alla produzione di miele, polline e cera d'api con ricadute significative sul comparto ecologicoprodotivo della macro-zona in ragione del ruolo strategico, a livello ecosistemico, degli insetti impollinatori (e.g. salvaguardia della biodiversità, conservazione e salute degli habitat locali, monitoraggio ambientale); 4) Costituzione, nelle zone libere all'interno dell'area di impianto, di aree rifugio (e.g. cumuli di pietre, cumuli di piante morte) con lo scopo di favorire lo sviluppo della biodiversità locale, in particolare dell'entomofauna e dell'erpetofauna.

1.1. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.1.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;

1.2. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.2.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.2.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.2.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.3. Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione o per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

2. Acque sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;

3.1.c. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

3.2.a. fornire nella Relazione Pedoagronomica (FP20004_GVN_VIA10a) la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area, specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;

3.2.b. indicare la disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura;

3.2.c. fornire nella Relazione Pedoagronomica la planimetria delle aree destinate a pascolo, specificando la superficie di ogni singola particella e di quella totale.

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e

composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

5. Paesaggio

5.a Al fine di poter compiutamente valutare l'impatto sulla componente Paesaggio si richiede di implementare il documento Fotosimulazioni - Elaborato grafico (FP20004_GVN_VIA05d) con ulteriori fotoinserimenti dai seguenti punti di fruizione visiva da cui l'impianto risulti visibile e di cui si riportano le coordinate:

- 41.71761, 13.06364;
- 41.71543, 13.06813;
- 41.71758, 13.06628 (viste a nord -est-sud);
- 41.72145, 13.06104;
- 41.7159, 13.0615

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Ai fini di una completa valutazione delle modalità di Monitoraggio Agro-Ambientale si richiede di:

- 7.a.** integrare la documentazione con i dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 7.b.** produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.a.** analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 8.b.** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 8.c.** verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione "Dati e strumenti", dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede

a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)